

PARTERRE

* * *

La **Fabi** e quegli utili sulla pelle dei bancari

*In quattro anni, dal 2017 al 2020, le banche italiane realizzeranno oltre 45 miliardi di utili. Peccato, avverte **la Fabi**, che dietro alla performance ci sia anzitutto il taglio delle spese del personale, che ha portato l'industria bancaria italiana a un cost-income (il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) fra i migliori di Europa, con un costo del lavoro che pesa soltanto per il 30% dei ricavi. Dopo aver lanciato l'allarme sulle banche online, assai poco affidabili a suo dire, il sindacato guidato da Lando **Sileoni** ieri ha diffuso un ampio report sullo stato di salute del settore a partire da dati Bce, Bankitalia e sulla base dei bilanci dei gruppi bancari. Risultato: le anche si sono rimesse in piedi e sono tornate alla redditività per lo più e asciugando il numero di dipendenti. Per i primi cinque grandi gruppi bancari (Intesa, UniCredit, Ubi, Mps, BancoBpm) il costo del lavoro è stato tagliato del 7,6% contro i ricavi dei cinque gruppi scesi solo del 4%. Ci guadagnano gli utili: nel dettaglio, nel 2017 e nel 2018, ne sono già stati realizzati 10 miliardi l'anno, con il miglior risultato dal 2009. Nel 2019 secondo stime Abi si arriverà a 10,9 miliardi e a 14,3 miliardi nel 2020. (R.Fi.)*

